

BARI

SCUOLE DI NUOVA COSTRUZIONE NON ANCORA IN FUNZIONE PER MANCANZA DI PERSONALE

Il Consiglio comunale da oltre un anno ha deliberato l'assunzione di 22 maestre di scuola materna e di 34 bidelli: ma il prefetto ha bloccato la richiesta

Dal nostro corrispondente

Quattro scuole materne chiuse al quartiere residenziale Cep, una sezione di scuola materna chiusa nella frazione di Marigliavacca, nove aule di scuole elementari prefabbricate chiuse al rione Japigia, sei aule di un nuovo edificio di scuole elementari chiuse a Carbonara, dodici aule di scuole elementari chiuse al rione S. Maria, questo il quadro gravissimo che presenta la scuola dell'obbligo nella città di Bari, oltre naturalmente i doppi e tripli turni che sono realtà di quasi tutte le scuole.

Il fatto che scuole materne e scuole comunali di nuova istituzione siano ancora chiuse, alcuni a mancare il numero di insegnanti, è originato dalla opposizione che la Commissione centrale per la finanza locale fa all'approvazione delle deliberazioni del Consiglio comunale di Bari in ordine all'assunzione di personale.

Il Consiglio comunale da oltre un anno ha deliberato le spese per l'assunzione di 34 bidelli e di 22 maestre di scuola materna. Sono questi le delibere che la Commissione centrale della finanza locale, rispondendo alle richieste del governo del blocco delle spese degli enti locali, non ha approvato, impedendo il funzionamento delle scuole. D'altra parte bisogna dire che l'opposizione governativa non ha soltanto un fondo finanziario, ma un significato politico: il blocco del favoreggiamento delle scuole private per l'infanzia. In fatti i bisogni della popolazione vengono soddisfatti attraverso un pagamento di una retta, verso le istituzioni private. Persiste, pertanto, ed è un altro aspetto del caso, l'esistenza nella scuola dell'obbligo di un numero insufficiente del personale ausiliario delle scuole. A causa dei doppi e tripli turni è ormai regola che i bidelli non soltanto abbiano cinque classi per ciascuna anziché quattro come stabilisce la legge, ma sempre per i doppi e tripli turni siano obbligati a dodici e anche tredici ore lavorative al giorno.

Il caso più grave di questo stato di abbandono della scuola è dato dalla situazione di questa parte del quartiere residenziale dove ormai vivono 20 mila barese. In questo quartiere sono state costruite 4 edifici di scuola materna. Essi sono aperti da oltre tre anni, ma rimangono ermeticamente chiusi per assenza di personale di maestre e di bidelli, mentre il personale della scuola materna della parrocchia, l'unica funzionante.

Italo Pascianno

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

La DC si rifiuta di discutere sui problemi urbanistici

Pescara

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

L'intransigenza della DC avvia il Comune verso la gestione commissariale

GALATINA

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Nell'Oristanese

Quintai di pomodori sono andati perduti

Ciò è accaduto perché la Casar si è rifiutata di collocare il prodotto

Le proposte del PCI per il rinnovamento dell'industria conserviera

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 18.

Dalla nostra redazione

La situazione della Casar sarà discussa dall'Assemblea regionale

le ad iniziativa del gruppo del PCI. I compagni una Giovanna

Battista Melis, Alfredo Torren-

ti, e altri, si sono presentati con

terpellanza urgente rivolta allo

assessore all'Agricoltura, A. Sa-

rista Pabbaldu, e all'assessore

all'Industria conserviera, A. Sa-

rista, sollecitando provvedimenti

che assicurino ai coltivatori un

giusto compenso del lavoro e

della capillarità, nonché condi-

zioni di lavoro e salariali adeguate

alle lavoratrici, e ai lavoratori

del settore.

Per raggiungere un rinnovamen-

to dell'industria conserviera sar-

da, i consiglieri comunisti propongono

una serie di misure: 1) dotare

di un'azienda di coltivazione ar-

borata, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

spettacolare operazione, ha ar-

bitrato, ed in particolare le zone

di pomodoro sul pinnacolo del

stabilimento. Appena conclusa la

Novella sabato ad Agrigento

Il compagno Agostino Novella

segretario generale della CGIL,

parteciperà sabato prossimo,

22 corrente mese, all'At-

tività sindacale provinciale del

CCDL di Agrigento.

All'Atività - che ha per tema:

«Giustizia, occupazione e salario

per lo sviluppo economico di

Agrigento e della Sicilia» -

prenderanno parte circa

500 attivisti della città disast-

rata e della provincia, oltre

a delegazioni delle altre CCDL

dell'isola.

La manifestazione si svolgerà

nella sala del cinema Bombar-

di, alle ore 10, e sarà presieduta

dal compagno Agostino Novella,

segretario generale della CGIL.

Pietro Ancona, consigliere

regionale della CGIL.